

# Presidi di polizia: il Ministero annuncia tagli e accorpamenti

Prevista la chiusura del servizio alla stazione ferroviaria  
Spariranno anche gli uffici della Stradale a Castel di Sangro

► SULMONA

Il ministero dell'Interno annuncia la chiusura del posto di **polizia** nella stazione ferroviaria cittadina, la soppressione della sezione di **polizia** stradale di Castel di Sangro e l'accorpamento della sezione di Sulmona a quella di Pratola Peligna, che ha competenza anche in un tratto della A-25. La notizia è arrivata come una doccia fredda ai sindaci **Peppino Ranalli** (Sulmona) e **Umberto Murolo** (Castel di Sangro) che, nei giorni scorsi, sono stati convocati dal prefetto **Francesco Alecci** per affrontare il problema. Una riunione fiume a cui hanno partecipato i rappresentanti del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Sul tavolo proprio le novità annunciate dal Ministero, ma la discussione è soltanto all'inizio. I tagli dovrebbero entrare in vigore nei prossimi mesi. Il Ministero, infatti, ha messo in atto un piano di ridimensionamento e riorganizzazione delle strutture che, secondo gli addetti ai lavori, non inciderà sul numero del personale in servizio e sul controllo del territorio. Eppure questi ulteriori tagli hanno già sollevato polemiche tra i cittadini per la cancellazione di presidi importanti. In Alto Sangro, c'è preoccupazione per la soppressione del posto di **polizia** stradale in quanto il territorio, in particolare nei periodi turi-

stici, rappresenta un punto strategico per gli accessi dai grandi centri urbani soprattutto Napoli e Roma. A Sulmona, la cancellazione del posto di Polfer arriva, invece, in un momento in cui l'amministrazione Ranalli sta lavorando per garantire il potenziamento dello snodo ferroviario e, in particolare, le officine. Per il personale di **polizia** ferroviaria non è esclusa una nuova organizzazione del lavoro in particolare sui treni. Ma, al momento, non è possibile ipotizzare nessuna soluzione. Oggi i capigruppo consiliari si riuniranno insieme a Ranalli per affrontare il caso. I Comuni di Sulmona e Castel di Sangro, infatti, dovranno esprimere un parere sul progetto del Ministero. «Non sottovalutiamo assolutamente la situazione», afferma Ranalli, «in quanto se dovesse essere attuata si tradurrebbe nella cancellazione di presidi importanti per i territori interessati. In ogni caso, il controllo del territorio non verrà assolutamente trascurato e, al riguardo, abbiamo ricevuto garanzie. Siamo comunque impegnati a individuare soluzioni e sono previsti altri incontri in prefettura. La situazione è articolata e va affrontata nel modo migliore in quanto si tratta di un progetto su cui il Ministero sta già lavorando».

**Chiara Buccini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

